

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Festival Cinematografici				
7	Il Tirreno - Ed. Piombino	16/09/2019	<i>ECCO I GOLDEN AWARDS PER UN GRAN FINALE, E' UN SUCCESSO IL I ELBA FILM FESTIVAL</i>	2
1	La Nazione - Ed. Grosseto	16/09/2019	<i>CINEMA DI MARE E DI EMOZIONI GRAN FINALE CON ENRICO VANZINA</i>	3

MARCIANA MARINA

Ecco i golden awards per un gran finale, è un successo il 1° Elba Film Festival

Una serata da tutto esaurito al cinema Metropolis
Tra i lavori premiati anche il corto di Bellesini e Piana

Antonella Danesi

MARCIANA MARINA. Una serata da *golden awards*. Sabato sera si è tenuto infatti il gran finale per l'Elba Film Festival. Al cinema Metropolis di Marciana Marina la cerimonia di chiusura con i film-makers e gli ospiti, di fronte ad una platea sold out.

La rassegna voluta dalla regista **Nora Jaenicke**, dall'attore **Beniamino Brogi**, insieme alla coordinatrice di eventi elbana **Margherita Brandi**, ha chiuso i battenti riscuotendo un ottimo successo di pubblico e di critica.

Si è aggiudicato l'oro come miglior montaggio il corto "La ricetta della mamma" di **Dario Piana** e **Roberta Bellesini**, tratto dal racconto di **Giorgio Faletti**, premiati dal professor **Marco Maria Gazzano** membro della giuria del festival.

Vincitrice dell'Elba Film festival come miglior corto film la regista Usa **Alice Lauren Lee** con "Artemis and the astronaut".

Un'altra regista italiana si è aggiudicata l'oro nella fotografia, **Federica D'Ignotti** con il corto "Anna" pre-

miata dall'azienda Locman.

Acqua dell'Elba, main sponsor della manifestazione è stata sul palco per premiare tre categorie. Ha consegnato i premi al miglior corto film della regista **Lee**, alla miglior sceneggiatura che è andata al regista inglese **Dave Gillies** con il corto "Boys night out" e alla miglior regia che la giuria del festival ha assegnato all'iraniano **Mohamed Fard**, in concorso con "Video Check".

Il premio per il miglior set Design è stato assegnato ad **Alice Rotiroti** con A live. Oro come miglior attrice a **Magda Jaroszewicz** per "Wild Berries" e miglior attore **Moein Rohulamini** con City of Honey.

«Siamo molto contenti – commenta Nora Jaenicke – abbiamo ricevuto molti complimenti dai film-maker, la forza di questi festival è stata l'accoglienza. È stato un evento molto speciale e ci metteremo subito al lavoro per la seconda edizione». Soddisfazione e felicità si respira a sipario ormai chiuso, tra gli organizzatori che insieme a Nora hanno creduto in questa esperienza. Uno dei protagonisti è l'attore Beniamino

Brogi. «La risposta dei registi, degli ospiti, professionisti che hanno molta più esperienza di noi e degli elbani, è stata fantastica – commenta – sono nate importanti sinergie per cui sarebbe un peccato non continuare lavorare insieme. Con questa manifestazione siamo riusciti a creare partecipazione e condivisione, sia per i fruitori che per gli operatori. Ci sarà senz'altro l'edizione 2020 dell'Elba Film Festival». —



LA REGISTA NORA JAENICKE
BRILLANTE IDEATRICE
DELL'ELBA FILM FESTIVAL



Uno dei momenti della serata finale dell'Elba Film Festival

RASSEGNA

Cinema di mare e di emozioni Gran finale con Enrico Vanzina

■ A pagina 4



Consegnati i premi «Mancini» e «Parigi»

«UNA rassegna cresciuta molto nel corso degli anni e che rappresenta un momento importante al punto di vista culturale. In più, con due premi in memoria di persone che amavano in maniera particolare questo territorio».

Sono le parole con le quali Susanna Lorenzini, assessore alla Cultura del Comune di Castiglione, ha tracciato con soddisfazione il bilancio della quarta edizione della «Festa del cinema di mare» durante la consegna dei premi «Mauro Mancini» e «Guido Parigi» (quest'ultimo offerto dall'hotel Miramare) che sono andati rispettivamente ai lavori «Anche i pesci piangono» e «Con i pescatori pugliesi». Una cerimonia introdotta da Lorenzo Luzzetti che poi ha lasciato la parola a Claudio Carabba, curatore della rassegna, che a sua volta a spesso giudizi positivi sia per la partecipazione (di opere e di pubblico) sia per la qualità dei lavori in concorso. Una cerimonia alla quale ha partecipato anche Enrico Vanzina (nella foto a destra) che, in precedenza, nel po-



meriggio, sulla darsena del Club Velico castiglione, era stato protagonista di un incontro con il pubblico per la presentazione del libro «Mi fratello Carlo» definito dallo stesso regista «la cosa più bella che abbia fatto in vita mia».

Un racconto struggente e sincero dei giorni che hanno portato da quello della scoperta della malattia a quello, l'ultimo, in cui la malattia ha vinto. Commovente, senza dubbio, una storia senza il lieto fine ma pur sempre – per dirla con le parole di Enrico Vanzina – «una storia d'amore».

Non ha mancato di sottolinearlo di nuovo anche durante la consegna dei premi avvenuta nella serata di sabato, perché è stato forse il miglior modo per introdurre il pubblico alla visione di «Sapore di mare», il film che i fratelli Vanzina firmarono nel 1983 per raccontare un'estate di venti anni prima e che aiutò anche loro – ha detto Enrico – «a capire molte cose». Tra aneddoti per far accettare le loro condizioni per realizzare

quella pellicola (a cominciare dai punti fermi di due attori: Virna Lisi e un giovanissimo Christian De Sica) e quelli di un'estate vissuta una cinquantina di anni fa da Enrico Vanzina proprio a Castiglione, il regista ha aumentato in maniera esponenziale la curiosità di vedere (o, meglio, di rivedere) il film «che ancora nel 2019 – ha detto – viene proposto in prima serata e che all'epoca fece registrare un moltiplicatore oggi impensabile: costò 300 milioni di lire e incassò 9 miliardi».

Ricordi delicati fra il ritratto dell'Italia anni Sessanta che il film era in grado di mandare e la totale sintonia che i fratelli Vanzina avevano nel coglierli. Anche qui, un racconto struggente e sincero. Tanto che quando Enrico ha deciso che poteva bastare, che poteva smettere di parlare e lasciare spazio al film dicendo di «essere stanco perché non aveva ancora mangiato», è stato difficile credergli. Quella sensazione, forse, più che dallo stomaco, gli arrivava dal cuore.

Luca Mantiglion

LA NAZIONE GROSSETO
LIVORNO & PROVINCIA

Passante aggredisce spazzino
«Alza troppa polvere, scende e ti dà due cazzate»

di TUTTO DA RIFARE

ISTITUTO PARINI
LIVORNO

CRONACA GROSSETO
GLI APPUNTAMENTI

UN MARE DI EMOZIONI
Consegnati i premi «Mancini» e «Parigi»

BARBARA LUBIANI
Torna «Girogiustando in Maremma»
Meno a quattro mani con grandi chef